

ITALIA



Il sindaco di Roma Ignazio Marino con la sua bicicletta. FOTO DI ROBERTO MONALDO/LAPRESSE

Il giorno dei Fori: passa il sindaco poi tutti a piedi

● Alle 5,30 l'auto rossa di Marino è transitata per ultima. Pedonalizzazione completa in 5 anni

JOLANDA BUFALINI
ROMA

Alle 5 e 30 di questa mattina è stata la Panda rossa del sindaco l'ultima auto a percorrere via dei Fori Imperiali. Almeno, così ha detto, un po' scherzando, Ignazio Marino, che in questi giorni dorme davvero poco, ai giornalisti. Dunque sveglia alle 5 per arrivare di volata fino alle prime ore di domani, perché questa notte sarà quella della festa della pedonalizzazione dei Fori: Just walk or bike it, recita la pubblicità in inglese che campeggia sulle fiancate degli autobus della capitale, invitando alla più bella passeggiata del mondo.

Dunque, dalle 5 e 30 di oggi, è stato fatto il primo passo per la piena pedonalizzazione che, il sindaco prevede, sarà realizzata a conclusione del suo primo mandato: chiuso al traffico privato l'ultimo tratto di via dei Fori Imperiali, quello più prossimo al Colosseo. Un passo facilitato dal periodo agostano, che avrà la prova del fuoco a settembre, con la riapertura delle scuole. Allora si vedrà se le misure assunte, lo spostamento dei bus turistici, la riduzione del numero dei posti auto lungo le carreggiate di via Merulana, di via Labicana, il presidio rafforzato

dei vigili, saranno sufficienti a reggere lo spostamento del traffico nelle zone limitrofe, o se sono fondate le preoccupazioni di una parte dei residenti.

Oggi, dalle 19, la chiusura al traffico sarà totale, per consentire l'allestimento della festa che dà il via alla nascita del «parco archeologico più grande e bello del mondo». La festa, alla quale hanno annunciato la loro partecipazione più di 500 personalità italiane e straniere, sarà inaugurata dal sindaco e dall'assessore alla cultura Flavia Barca alle 21 e 45. Il momento più emozionante sarà, intorno alla mezzanotte, quando il funambolo Andra Loreni camminerà su un filo d'acciaio che attraverserà l'intera larghezza della via dei Fori, ponte ideale di riunificazione delle due parti in cui è attualmente divisa la zona archeologica. Sul palco centrale, con la conduzione di Concita De Gregorio, si alterneranno gli interventi di personaggi dello spettacolo e di

...

La protesta delle ditte che lavorano alla Metro C Con i camion davanti al Colosseo

storici dell'arte e archeologi. Fra gli altri Adriano La Regina, il soprintendente che più si è battuto per la creazione del Parco e che ha proposto di riprendere il progetto dell'architetto Fuksas per la sistemazione, con passerelle, del percorso. Ci saranno anche Claudio Strinati e Paolo Sommella (presidente dell'Istituto nazionale di studi romani). Visite guidate e altri spettacoli acrobatici, concerti organizzati dall'Accademia di Santa Cecilia, il ricordo di Renato Nicolini e Vincenzo Cerami, saranno altri momenti importanti della nottata.

La visibilità del momento ha dato occasione, ieri, alle ditte subappaltatrici dei lavori per la metro C, per una protesta clamorosa quanto strana: le ditte che lavorano in subappalto con il consorzio «Metro C» hanno caricato un centinaio di lavoratori sui camion e occupato la via dei Fori. Un modo di fare che non è piaciuto ai sindacati («quando noi scioperiamo tolgono i soldi dalla busta paga, in questo caso come è andata?») e che non ha avuto il sostegno delle organizzazioni datoriali, Ance, Acer, mentre c'è stato l'immediato sostegno di Alemanno e di Storace. Il problema è serio, il Consorzio «Metro C» sostiene che non è in condizione di andare avanti, se non vengono erogati dalla società «Roma metropolitana» 250 milioni stanziati dal Cipe e annuncia lo stop ai cantieri il 9 agosto. L'assessore ai trasporti risponde: «Il mio impegno è quello di far cambiare idea a Metro C, almeno posticipando lo stop al 30 settembre. Se non sarà così l'amministrazione si costituirà in giudizio e chiederà l'adempimento contrattuale. Il blocco dei cantieri è una decisione unilaterale e ingiustificata. E voi - ha detto ai 12 imprenditori della protesta - non prestatevi come strumento di pressione improprio». Secondo l'assessore «Metro C ha preso più di 2 miliardi, se è in sofferenza e non riesce a pagare 250 milioni di euro alle imprese, c'è qualcosa che non va, ma la responsabilità non è dell'amministrazione». I sindacati chiedono al prefetto di convocare un tavolo con le parti sociali.

Via la delibera che «divorava» l'Agro romano

● Individuati più di 100 siti all'interno del Gra di Roma dove si può costruire per housing sociale

J.B.
ROMA

Quella delibera del 2008 voluta da Gianni Alemanno aveva creato sconcerto e scandalo, percepita come un regalo ai costruttori, senza alcuna considerazione per l'Agro romano e per le stesse regole stabilite dal piano regolatore. La delibera prevedeva di mangiare i margini dell'Agro, autorizzando a costruire a una distanza di due chilometri e mezzo dalle fermate dei mezzi pubblici su ruota o ferro. La polemica fu acerrima, fra gli altri intervenne in senso contrario Renato Nicolini. Due chilometri e mezzo sono una distanza che non può essere considerata di prossimità all'abitato, mentre proprio questo impone il Prg,

che prevede un massimo di 500 metri. Così ieri la decisione in giunta, presa dal sindaco insieme all'assessore all'urbanistica Giovanni Caudo. Una scelta che corrisponde agli impegni assunti in campagna elettorale. Così il sindaco: «Abbiamo revocato quella delibera sui cosiddetti ambiti di riserva che risaliva a ottobre 2008 con cui si accettavano come rispondenti ai requisiti del bando 167 proposte di privati che avrebbero interessato un'area di 2.380 ettari, pari a 7.162.000 metri quadri edificabili di agro romano».

Spiegando la decisione presa oggi dalla Giunta capitolina di revocare la delibera del 2008 sugli ambiti di riserva, Marino ha specificato: «Non ho intenzione di fare nessuna polemica, ma i requisiti del bando erano molto ampi, nel senso che la possibile partecipazione di un privato era facilitata dal fatto che l'area poteva essere nell'Agro romano e avere una fermata o di Ferrovie dello Stato o di un autobus o della metro a 2,5 chilometri di distanza. È chiaro che con un parametro così ampio, il limite nella scelta delle aree era molto basso. Di queste 167 proposte che venivano approvate, 118 avrebbero cancellato agro romano per un equivalente di 1.700 ettari».

Il sindaco ha poi ribadito che «oggi abbiamo voluto tenere fede a quella promessa che avevamo fatto a chi ci ha votato e cioè di non porre altro cemento nell'Agro romano, ma di procedere con una visione completamente diversa: valorizzare il già edificato che esiste all'interno del Raccordo anulare, più di 100 siti che possono essere sottoposti a rigenerazione e riqualificazione urbana e che riteniamo possano rispondere - sia per nuove edificazioni, sia per housing sociale, sia per altri scopi - molto più appropriatamente alle esigenze delle romane e dei romani».

Portando un esempio, Marino ha aggiunto che «è evidente che se rigeneriamo un tessuto urbano come i depositi Atac che venissero alienati nei prossimi mesi e usati a scopo di rigenerazione e riqualificazione urbana, avremmo delle aree dove esistono scuole e servizi, dunque l'opposto di occupare nuovo agro romano e non avere le infrastrutture che rendono buona la qualità della vita delle persone». E tuttavia, ha tenuto a sottolineare, «la delibera che revoca quel provvedimento non è contro una politica di sviluppo edilizio nella nostra città, ma va nella direzione di tanti, cento, mille cantieri ma dentro il Raccordo anulare. Va nella direzione di incentivare il lavoro di chi in questa città fa impresa edile ma all'interno della città».

LA NOTTE BIANCA AI FORI

21.30 Banda dei Vigili Urbani.

21.30 Inizio visite guidate ai siti archeologici.

21.30 Shakespeare loves Rome

22 Via dei Fori Imperiali: dietro il Vento, acrobazia e danza.

22 Via San Pietro in carcere, La Ballade de Bergerac, con numeri di Quadro Coreano e di Corda Aerea.

22.15 Palco Centrale, Concerto Accademia di Santa Cecilia.

22.45 Concita de Gregorio, Adriano La Regina, Claudio Strinati, Paolo Sommella, Pierfrancesco Favino, Massimo Popolizio, Fabrizio Gifuni, Simona Marchini, Ottavia Nicolini. Filmato-intervista del 1976 a Renato Nicolini sui Fori Imperiali.

23.45 Camminare nel Cielo di Andrea Loreni, funambolo sopra di via dei Fori Imperiali.

00.05 Concerto degli Artisti dell'Opera Studio dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

2 MESI QUI A SOLI 25€!
E VOLENDO ANCHE IN MONTAGNA, AL LAGO, IN CAMPAGNA O IN CITTÀ.

LAST MINUTE

PARTI CON NOI
ABBONAMENTO ON-LINE AGOSTO E SETTEMBRE A SOLI **25€**

L'UNITÀ SEMPRE CON TE, SU TABLET, PC E SMARTPHONE

WWW.UNITA.IT